



ASILO INFANTILE

A . F A C C A N O N I

P.zza S.S. Redentore 24067 Sarnico (Bg) Tel/Fax. 035910522
e-mail: info@asilosarnico.it - sito: www.asilosarnico.it
Codice Fiscale 80016660161 - Partita IVA 01889930168

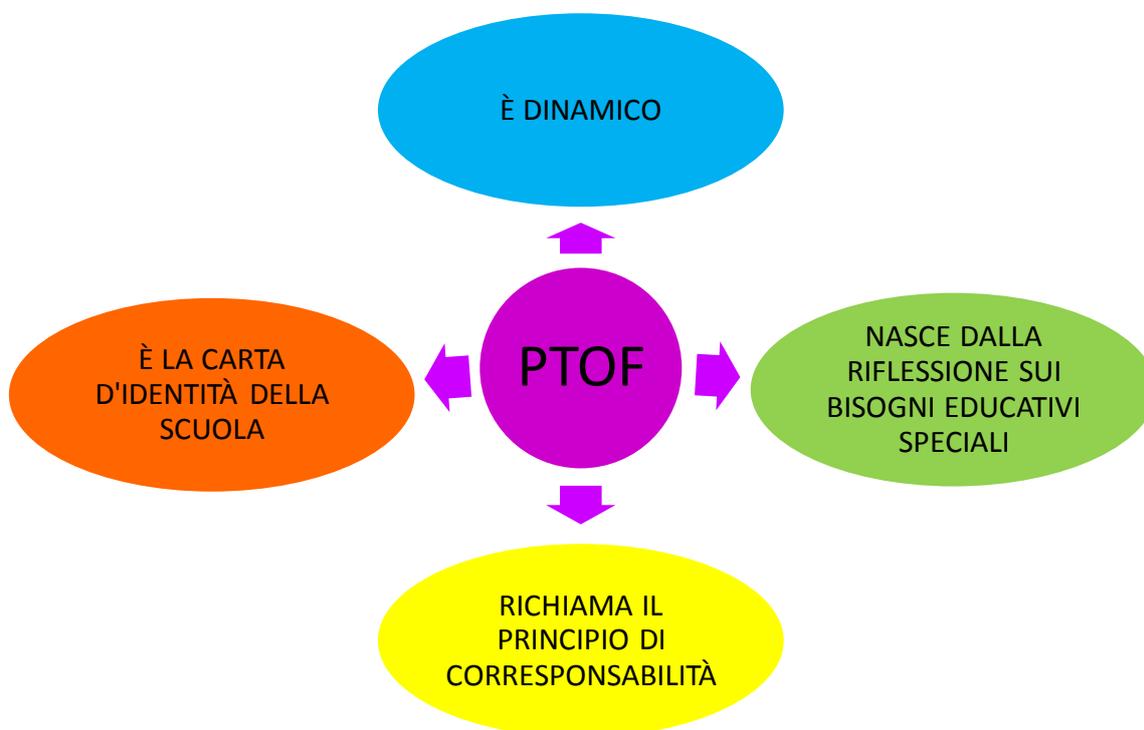


PTOF 2020-2023

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE	1
1. PREMESSA	2
2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
2.1 Cenni storici	3
2.2 Scuola Paritaria	3
2.3 Scuola di ispirazione cristiana	3
2.4 Scuola Fism	4
2.5 Analisi territoriale	5
2.6 Educare in un mondo che cambia	6
2.7 Vision e Mission della scuola	7
3. LE SCELTE STRATEGICHE	8
3.1 Le finalità	8
3.2 Traguardi attesi in uscita	9
3.3 Campi di esperienza	10
4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA	11
4.1 La programmazione annuale	11
4.2 I progetti	11
4.3 Le risorse della scuola come sistema integrato	14
4.4 I servizi	15
4.5 Il tempo scuola	16
4.6 Lo spazio scuola e le sezioni	17
4.7 Scuola inclusiva	19
4.8 La comunicazione	22
4.9 La valutazione	23
5. IL PERSONALE DELLA SCUOLA	24
5.1 Il Consiglio di Amministrazione	24
5.2 La segreteria	24
5.3 La coordinatrice e il personale docente e ATA	24
5.4 Personale esterno	25
6. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	25
7. ORGANI COLLEGIALI	26

1. PREMESSA



Il **P.T.O.F.** è uno strumento di pianificazione con obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali.

Tramite il P.T.O.F. la scuola intende esplicitare e garantire le condizioni che consentono il pieno sviluppo delle capacità dei bambini in un adeguato contesto cognitivo, ludico ed affettivo, garantendo il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione.

Tutto questo anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e barriere di diverso genere, al fine di attuare una reale **INCLUSIONE** e la possibilità per **TUTTI** di una crescita armonica e di un successo formativo.

Il P.T.O.F. della scuola dell'Infanzia ASILO INFANTILE "A. FACCANONI", coerentemente con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R. Settembre 2012), è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra la famiglia e la comunità educante (presidente, amministratori, coordinatrice, docenti, educatori, personale ausiliario, cuoca) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 Cenni storici

La scuola dell'infanzia ASILO INFANTILE "A. Faccanoni", fu fondata il 23 giugno 1901 per iniziativa di un comitato promotore e, nello stesso anno, eretta in I.P.A.B (Istituto Pubblico Assistenza e Beneficenza).

È nata come espressione dell'identità religiosa e ideale della comunità locale, che ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale, quale l'educazione prescolare. Compresa nell'elenco delle scuole materne da non trasferire ai comuni in conformità all'art. 25 del DPR 616/1977 perché "[...] svolge in modo precipuo attività inerenti alla sfera educativo – religiosa [...]".

Sorge in un edificio in stile Liberty del 1912, realizzato dall'architetto Giuseppe Sommaruga, a cui sono poi seguiti ampliamenti e ristrutturazioni nel tempo.

Si qualifica per la promozione all'attenzione alla vita del bambino/a, al bisogno di valori condivisi, alla pluralità dei rapporti, di scambi e di relazioni.

Attiva la formazione e la collaborazione con la famiglia in un rapporto di integrazione e di continuità, inoltre promuove e coordina raccordi con le varie agenzie educative ed enti territoriali.

È gestita da un Consiglio di Amministrazione e diretta dalla Coordinatrice didattica.

2.2 Scuola paritaria

La Scuola dell'Infanzia ASILO INFANTILE "A. FACCANONI" è una Fondazione riconosciuta come scuola paritaria e, come tale, si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico nel totale rispetto di precisi requisiti di qualità, di trasparenza e di controllo da parte del Ministero dell'Istruzione.

La nostra scuola ha ricevuto, in data 28 febbraio 2001, il riconoscimento paritario con Decreto Ministeriale (prot. 488/2031 del 28 febbraio 2001) ai sensi della Legge 62/2000 ("Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto dello studio e all'istruzione" del 10 marzo 2000).

È convenzionata con il comune di Sarnico.

2.3 Scuola di ispirazione cristiana

È una scuola d'ispirazione cristiana, quindi il nostro progetto educativo fa riferimento alla proposta e ai valori del Vangelo di Gesù ed alla tradizione della fede cristiana.

Ci proponiamo perciò di:

- insegnare ai bambini il senso dell'amore esclusivo di un Dio che ci è Padre, per il quale ognuno di noi è importante, dal quale ognuno è profondamente amato e chiamato a realizzare la sua originalità personale;
- testimoniare l'amore vicendevole, la pace, la fratellanza, l'amicizia, la condivisione e la solidarietà quali obiettivi nelle relazioni tra gli uomini;
- avere un'attenzione speciale a tutti i bambini e quindi anche alle loro famiglie;
- essere espressione e parte integrante della comunità ecclesiale trovando le modalità più idonee di comunicazione, di partecipazione e di crescita comune.

L'insegnamento della religione cattolica, con gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, assume particolare significato secondo le Indicazioni CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e secondo le Indicazioni Nazionali (DPR 11 febbraio 2010).

È considerata con attenzione particolare la crescente connotazione multi etnica e multi religiosa dei bambini/e presenti nella scuola, attivando processi educativi d'intesa con la famiglia, promuovendo chiara identità religiosa aperta all'incontro e al dialogo interreligioso, senza alcuna discriminazione. Ogni docente, all'interno della sezione, attua settimanalmente l'insegnamento della religione cattolica.

La scuola aderendo alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

2.4 Scuola di appartenenza Fism

La nostra scuola, in quanto scuola associata all'Adasm-Fism, si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli (Provinciale, Regionale, Nazionale) e può beneficiare quindi di un collegamento organico e stabile con le altre scuole del territorio.

La scuola dell'infanzia Adasm-Fism si propone come:

- scuola che valorizza, alla luce degli insegnamenti della Chiesa, la dimensione religiosa come risposta al bisogno ontologico di senso;
- scuola inclusiva, dove l'accoglienza non è solo un "tempo" della giornata, ma uno stile e una caratteristica della scuola che sa accogliere ogni bambino considerandolo non solo nella sua specificità e originalità, ma come creatura e progetto d'amore di Dio. Scuola dove si imparano a valorizzare le differenze perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma l'essenza stessa della scuola;
- scuola che, accanto alla centralità dell'alunno, valorizza anche quella dell'adulto (docente – educatore – genitore – operatore scolastico) in quanto capace di proposte significative, di essere guida e sostegno nel gratificare, incoraggiare, correggere. Adulto capace di essere testimone coerente di significatività delle regole e del progetto educativo;

- scuola che offre opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi e accettare, di incontrare ed accogliere l'altro.

2.5 Analisi territoriale

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Sarnico è un comune della provincia di Bergamo, in Lombardia; è situato sulla sponda occidentale del Lago d'Iseo, dove lo stesso confluisce nel fiume Oglio e dista circa 25 km dal capoluogo orobico. Considerato geograficamente il capoluogo del Sebino Meridionale, fa da crocevia obbligato tra la sponda bergamasca e quella bresciana del lago di Iseo su cui si affaccia.

La sua posizione ha contribuito non poco al suo sviluppo, infatti per anni è stato uno dei comuni più ricchi d'Italia.

POPOLAZIONE

I dati anagrafici, aggiornati al 30/04/2017, evidenziano la presenza di 6698 abitanti.

La popolazione sarnicese si pone in media con la popolazione europea che ha visto la diminuzione delle nascite e l'aumento dell'età di vita.

Si tratta principalmente di famiglie con un reddito medio-alto poiché, essendo Sarnico una zona turistica e commerciale, gli affitti sono piuttosto elevati.

ATTIVITA' ECONOMICHE

Per molti anni Sarnico è stato uno dei poli d'eccellenza della cantieristica sportiva con i Cantieri Riva, tuttora attivi.

Famosi anche il Colorificio e la Manifattura Sebina con la produzione di tessuti in spugna.

Per anni leader nel settore della gomma-plastica, negli ultimi decenni anche le residue attività industriali hanno cambiato sede. Per questa ragione, buona parte della popolazione si è spostata nei paesi limitrofi o nelle città per lavorare.

Oggi Sarnico vive principalmente grazie al turismo, al settore terziario e al commercio.

Si possono contare 220 attività tra commerciali e studi professionisti (in prevalenza di avvocati, geometri e commercialisti); di queste attività ben 150 sono bar, ristoranti e negozi.

Negli ultimi anni sono comparsi anche i *temporary shop*, ovvero negozi stagionali con prodotti particolari in periodi specifici di afflusso.

PROPOSTE CULTURALI, SPORTIVE, ARTISTICHE

Le proposte culturali, sportive e artistiche sono notevoli e contribuiscono ad incrementare il flusso di visitatori in entrata a Sarnico.

Il paese dispone di 200 posti letto, tra alberghi e Bed&Breakfast, che raggiungono il tutto esaurito nei weekend estivi. Parliamo principalmente di cittadini stranieri (tedeschi, olandesi) che soggiornano a Sarnico per 3-4 giorni. Il picco più alto è stato raggiunto nel 2016 con il Floating Piers di Christo. Oltre ad alberghi e B&B, sono in aumento gli affitti turistici e le Case vacanza.

ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIALE

Negli ultimi anni è aumentata l'incidenza di cittadini stranieri (973, pari al 14%), principalmente provenienti da Albania (170), Romania (132), Senegal (121), Marocco (80) e Tunisia (53).

Si tratta di seconde o terze generazioni di immigrati che non presentano più notevoli difficoltà linguistiche o di inserimento.

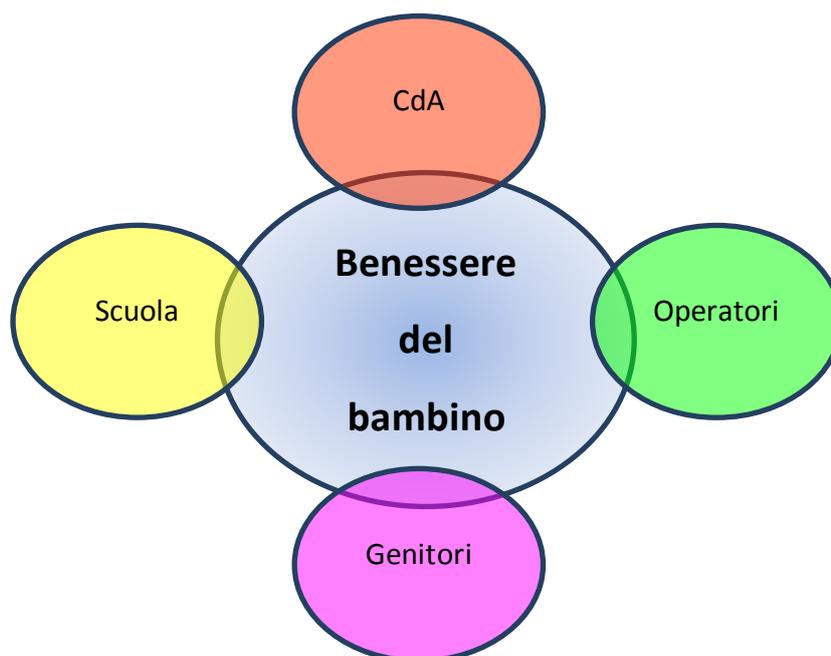
Essendo Sarnico una zona turistica e commerciale, il disagio economico non è così rilevante come negli altri paesi del Basso Sebino.

Il disagio sociale non è descrivibile per questione di privacy degli utenti che accedono ai servizi.

Spesso i servizi che il Comune dedica ai disagi sociali non vengono utilizzati.

Sul territorio sono comunque presenti diversi gruppi di volontariato al servizio della popolazione: dai Centri Parrocchiali di assistenza, agli sportelli comunali, ad altri centri ubicati nel vicino paese di Villongo come il Centro EDA dell'Istituto Comprensivo di Villongo, gli sportelli della Comunità Montana e il Consultorio Familiare del Basso Sebino.

2.6 Educare in un mondo che cambia



Il benessere di ogni bambino è alla base del nostro lavoro; ciò si realizza grazie alla collaborazione tra: genitori, CdA, operatori e scuola.

Partendo dal presupposto che il bambino sia un essere pensante e quindi protagonista della sua crescita, compito delle insegnanti è quello di offrirgli la possibilità di creare un rapporto significativo tra sé e l'ambiente circostante.

Si lavora per il soddisfacimento dei bisogni affettivi e cognitivi dei bambini, oltre che alla loro cura e al loro benessere.

L'azione educativa è in continuo mutamento per seguire i cambiamenti del mondo: la finalità è quella di trovare delle risposte alle domande che riguardano l'esistenza di ciascun individuo.

*La professionalità dell'insegnante
si realizza non solo all'interno della sezione,
nel rapporto con i propri bambini e con le famiglie,
ma si esplica anche in un ambito di collegialità
e questo comporta la capacità e la finalità comune
di saper interagire in un gruppo,
in modo positivo e costruttivo,
di saper lavorare, condividere
e progettare con altri adulti
tenendo presente la globalità dell'ambiente scuola,
nel rispetto della professionalità
di ogni membro dell'istituto.*

*L'infanzia non è una gara a chi cammina prima,
parla prima, legge prima...*

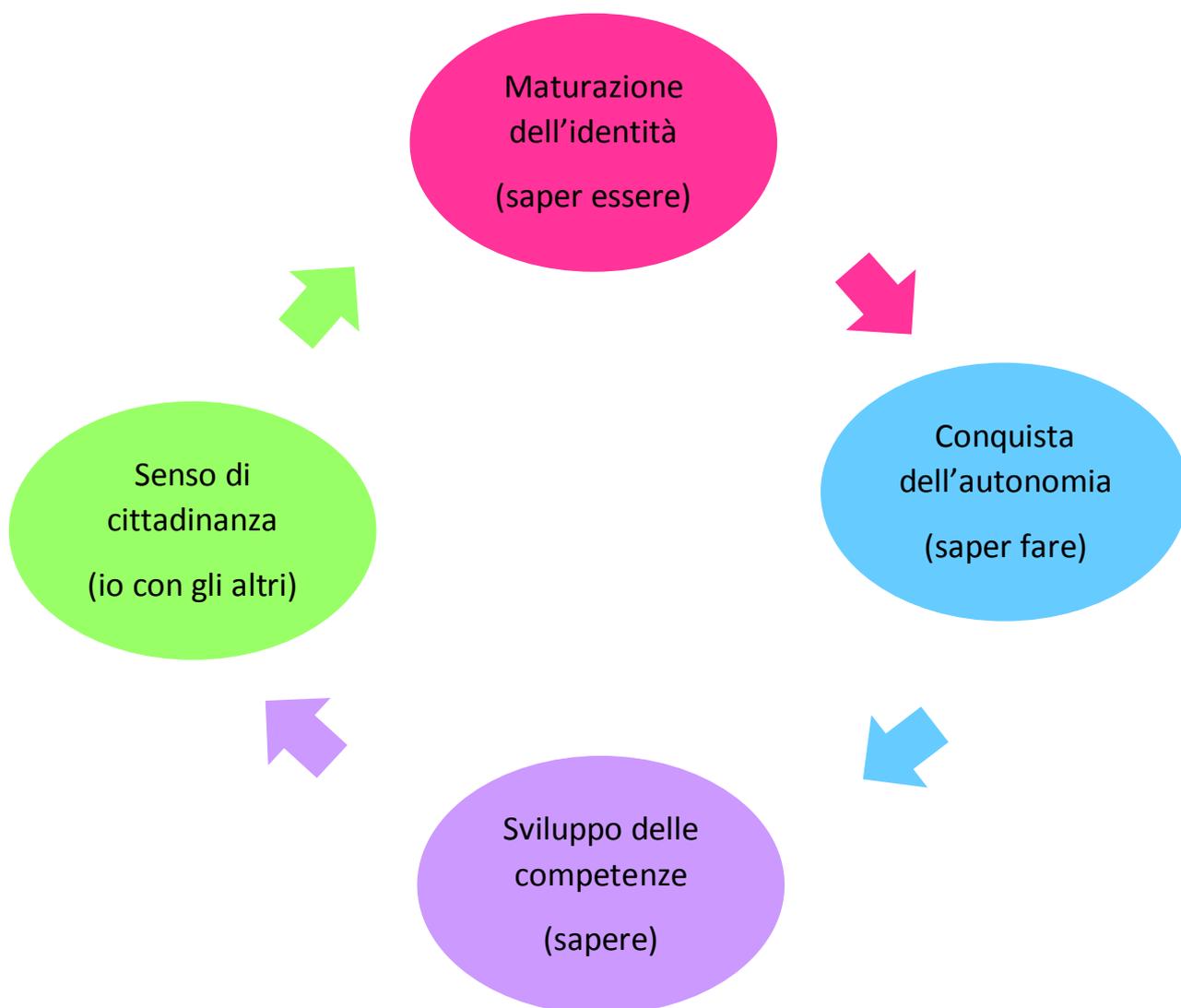
*l'infanzia è una fase della vita e ogni bimbo
ha il diritto di imparare nel rispetto dei suoi tempi.*



3. LE SCELTE STRATEGICHE

3.1 Le finalità

La nostra scuola si fa promotrice della formazione e dello sviluppo globale e integrale della personalità dei bambini, rendendoli protagonisti attivi del proprio percorso educativo/didattico, che si esplica nel raggiungimento delle seguenti finalità (secondo le indicazioni nazionali per il curricolo 2012, tenendo conto anche delle indicazioni nazionali e nuovi scenari emessi con circolare MIUR del 1 marzo 2018).



3.2 Traguardi attesi in uscita

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza sono:

IL BAMBINO

- ✓ Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ✓ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia di sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ✓ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ✓ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ✓ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ✓ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- ✓ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana;
- ✓ Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- ✓ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formula ipotesi, ricerca soluzioni a problematiche di vita quotidiana;
- ✓ È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- ✓ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

3.3 Campi di esperienza

Gli obiettivi generali della scuola si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione – 2012. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini.

IL SÈ E L'ALTRO

- Riguarda lo sviluppo emotivo del bambino e delle sue abilità di tipo socio-relazionale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Contribuisce alla crescita del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo e della motricità.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Relativo all'esplorazione della realtà, alla riflessione sulle esperienze.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il campo in cui il bambino impara a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, a conversare, a dialogare, a giocare con la lingua e si avvicina progressivamente alla lingua scritta.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Esprimere pensieri e emozioni con immaginazione e creatività. Considera tutte le attività inerenti alle espressioni manipolative, visive, sonore, musicali, drammatico-teatrali.

4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

4.1 La programmazione annuale

La programmazione annuale della nostra scuola dell'infanzia è l'elaborazione di una progettazione aperta e flessibile, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Per promuovere la maturazione globale del bambino è importante soffermarsi anche sulla dimensione religiosa; proprio per questo motivo viene sviluppato un progetto annuale di IRC che non presuppone o richiede adesioni di fede, ma vuole invece fornire ai bambini una formazione educativa che li accompagni a scoprire se stessi e gli altri. [vedi allegati]

4.2 I progetti

PROGETTO ACQUATICITÀ (c/o Olympic Villongo)

GRUPPO GRANDI

Una seduta settimanale di 50 minuti per dieci incontri nel periodo autunnale.

Una seduta settimanale di 50 minuti per dieci incontri nel periodo primaverile.

L'obiettivo del progetto è permettere al bambino un avvicinamento all'acqua sereno, tranquillo e divertito acquisendo semplici abilità acquatiche.

Le insegnanti responsabili accompagneranno i bambini negli spogliatoi dove prima e dopo il corso li aiuteranno nella svestizione/vestizione e nella sistemazione del loro materiale, affiancandoli nell'acquisizione delle autonomie necessarie. I bambini verranno affidati agli istruttori e le insegnanti rimarranno a disposizione a bordo vasca.

Attraverso percorsi diversificati e con obiettivi specifici a seconda del gruppo in cui verranno inseriti, i bambini familiarizzeranno con l'elemento acqua attraverso esperienze ludiche e motorie ed inizieranno ad acquisire i primi movimenti legati alla disciplina.

PROGETTO "MI PREPARO ALLA SCUOLA PRIMARIA"

GRUPPO GRANDI

Una seduta settimanale di un'ora e trenta per dieci incontri da gennaio a maggio.

Il progetto ha come obiettivo l'acquisizione e lo sviluppo dei prerequisiti necessari per la scuola primaria.

Attraverso la sperimentazione motoria dei concetti da apprendere i bambini interiorizzeranno il vissuto per poi sperimentarlo anche graficamente attraverso la somministrazione di schede.

Il gioco e la partecipazione attiva saranno le modalità privilegiate per lo svolgimento del laboratorio.

PROGETTO GRAFO MOTORIO

GRUPPO MEZZANI

Un pomeriggio a settimana in sezione da gennaio a maggio.

Il progetto grafo motorio nasce dalla volontà di favorire ai bambini mezzani un futuro approccio alla scrittura che li stimoli attraverso il gioco, il fare attivo, il movimento e la curiosità.

I bambini saranno accompagnati passo dopo passo alla sperimentazione di quei movimenti sempre più piccoli e precisi che permetteranno loro di sviluppare e potenziare la motricità fine.

PROGETTO "GIOCANDO SI IMPARA"

GRUPPO PICCOLI

Una mattina a settimana in sezione.

Il gioco costituisce la caratteristica dominante del comportamento infantile.

È per tale motivo che questo progetto si fonda sul riconoscimento dell'importanza del gioco e delle condotte ludiche nella vita del bambino e nel suo percorso di crescita. Attivare la "dimensione ludica" vuol dire mettere al centro del progetto educativo il bambino con il suo fare, il suo dire e il suo pensare.

All'interno del progetto verrà data molta importanza all'acquisizione di quei comportamenti/regole utili alla convivenza nei contesti comunitari.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

GRUPPO PICCOLI-MEZZANI-GRANDI

Una seduta a settimana di un'ora da ottobre a dicembre.

Muoversi, correre, saltare e rotolare sono solo alcuni dei movimenti che i bambini compiono quotidianamente, in modo spontaneo.

Queste sono attività che fanno parte di numerosi giochi dell'infanzia e che in sé racchiudono competenze che contribuiscono allo sviluppo del bambino.

Attraverso il gioco, il movimento e la gioia che ne scaturisce il bambino impara.

L'attività psicomotoria nella scuola dell'infanzia è centrale e il bambino è considerato nella sua globalità: corpo e mente sono tra loro profondamente interagenti.

In questo senso, l'attività psicomotoria, grazie ad una profonda attenzione al bambino, sviluppa e favorisce la maturazione di competenze strettamente connesse tra loro: relazionali, affettive, motorie, cognitive.

PROGETTO IN SICUREZZA CON PILU'

GRUPPO PICCOLI-MEZZANI-GRANDI

La nostra scuola ritiene molto importante educare i bambini ad alcune norme di sicurezza.

Attraverso il racconto di una storia finalizzata e la costruzione di un draghetto, i bambini avranno la possibilità di sperimentare le prime norme di sicurezza e seguire le istruzioni per il piano di evacuazione.

Tre volte all'anno i bambini e il personale tutto, saranno coinvolti in una prova di evacuazione dove la responsabile verificherà: tempo impiegato, percorso e atteggiamento dei bambini e delle insegnanti, verifica della presenza dell'elenco di ogni classe al punto di ritrovo.

PROGETTI CONTINUITA' NIDO-INFANZIA E INFANZIA-PRIMARIA

Consapevoli del diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola e prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano, la nostra scuola organizza alcuni incontri volti alla conoscenza dell'ambiente e del personale che i bambini incontreranno nella loro futura esperienza scolastica.

La continuità tra l'Asilo Nido e la scuola dell'infanzia avviene con:

- Visite dei bambini del Nido presso la scuola dell'infanzia o viceversa con attività strutturate;
- Conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario;
- Partecipazione con i genitori a Open Day e giornate dell'ambientamento.
- Colloqui e passaggio di informazioni tra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia;

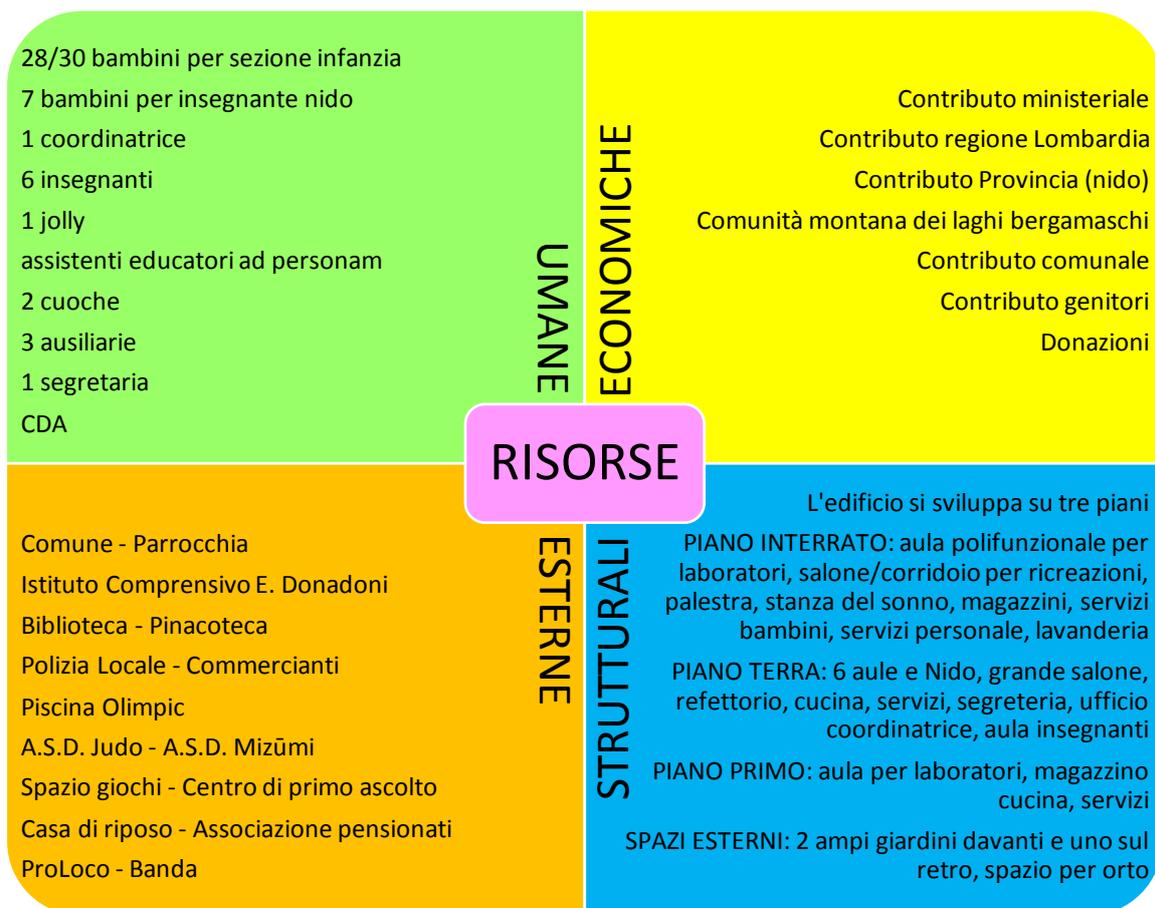
Per favorire il passaggio dei bambini alla Scuola Primaria di Sarnico viene seguito un protocollo d'intesa che prevede i seguenti momenti di incontro:

- Settembre: accoglienza alunni classi prime.

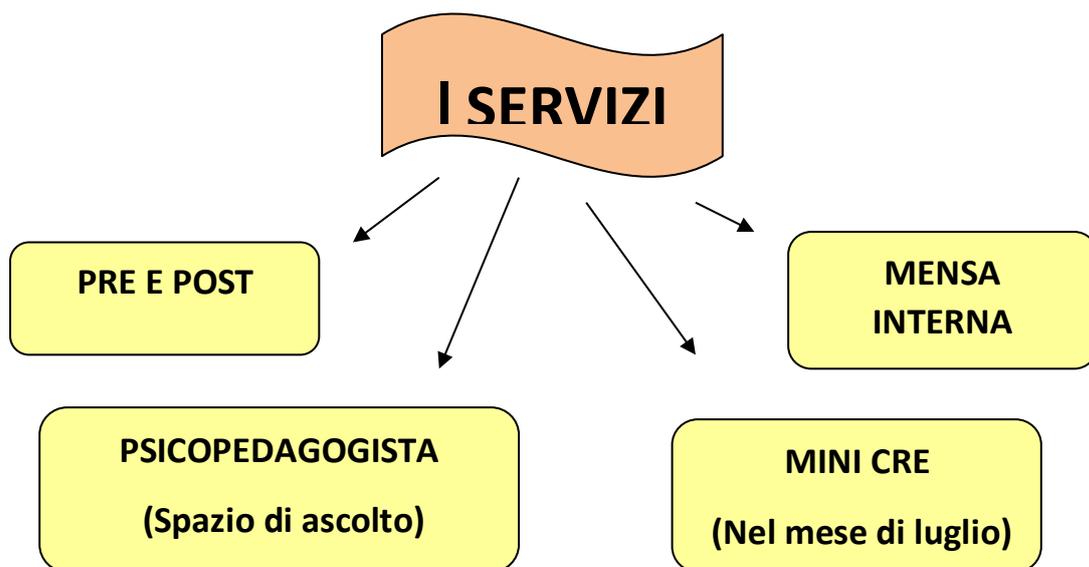
Il primo giorno di scuola tutti i bambini vengono accolti dalle insegnanti della Scuola Primaria insieme ad una/due insegnanti della Scuola dell'Infanzia;

- Novembre: restituzione delle informazioni alla Scuola dell'Infanzia e stesura del progetto di continuità tra i due ordini di scuola;
- Gennaio: scelta delle date e dei docenti che eseguiranno le prove relative ai prerequisiti;
- Aprile: visita alla scuola primaria con attività;
- Maggio/Giugno: somministrazione prove condivise come conclusione del progetto e come supporto per la formazione delle classi.
- Giugno: incontro tra le insegnanti delle due scuole per passaggio di informazioni attraverso la compilazione di un modello prestabilito.

4.3 Le risorse della scuola come sistema integrato



4.4 I servizi



Pre e post

I servizi di pre e post scuola sono facoltativi e a pagamento.

Il servizio di anticipo è attivato dalle ore 07.30 alle ore 08.30 e quello di posticipo dalle ore 16.00 alle ore 18.00 ed è comprensivo di merenda.

Psicopedagoga

La nostra scuola si avvale della collaborazione della psicopedagoga Gelmi Paola nella gestione di uno "spazio ascolto" a supporto dei genitori.

Incontri previo appuntamento nelle giornate e negli orari indicati dall'esperta.

Mensa interna

La scuola dispone di una mensa interna dove i pasti vengono interamente cucinati in loco.

Il menù dei bambini, suddiviso in MENU' ESTIVO e MENU' INVERNALE, è approvato dall'ATS e curato da un medico nutrizionista. Copia integrale del menù viene consegnata ai genitori che ne fanno richiesta e appesa nella bacheca dei genitori. Ogni eventuale variazione viene annotata su tale menù.

Particolari esigenze dietetiche devono riguardare motivi di salute documentati da certificato medico da consegnare in direzione.

È possibile richiedere variazione al menù per motivi religiosi.

Il cibo viene servito ai bambini dalle insegnanti formate con specifico corso sulle norme igieniche da rispettare.

Nel refettorio è inoltre presente il personale ausiliario di supporto alle insegnanti.

Mini Cre

Il Mini Cre è un servizio a pagamento che la nostra scuola offre per supportare le famiglie durante il mese di luglio.

La durata del servizio è di quattro settimane, dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 16.00.

I servizi di anticipo e posticipo, facoltativi e a pagamento, verranno attivati solo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

Gli operatori coinvolti organizzeranno e proporranno ai bambini attività, laboratori, giochi e gite che consentano loro di vivere quattro settimane divertenti e spensierate nell'attesa delle vacanze con mamma e papà.

4.5 Il tempo scuola

L'attività scolastica si svolge da settembre a giugno.

Il calendario scolastico, in quanto scuola autonoma, viene steso in collaborazione tra il personale docente e il CDA tenendo in considerazione il calendario ministeriale e soprattutto le esigenze delle famiglie.

L'orario è articolato dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 16.00 con possibilità di uscita intermedia alle 12.30. È possibile poi usufruire dei servizi facoltativi e a pagamento di PRE ASILO dalle 07.30 alle 08.30 e POST ASILO dalle 16.00 alle 18.00.

Le date dell'OPEN DAY e le ISCRIZIONI sono fissate tra i mesi di novembre e febbraio.

Le giornate dell'ACCOGLIENZA sono organizzate nei mesi di maggio/giugno.

La nostra giornata

07.30 – 08.30	PRE ASILO
08.30 – 09.00	ACCOGLIENZA IN SEZIONE
09.00 – 09.30	FRUTTA E IGIENE PERSONALE
09.30 – 11.10	ATTIVITA' o LABORATORI PER FASCE D'ETA'
11.10 – 11.30	IGIENE PERSONALE
11.30 – 12.20	PRANZO
12.30 – 12.40	USCITA STRAORDINARIA
12.20 – 14.00	CANTI, BALLI E GIOCO LIBERO (in giardino o nei saloni) E MOMENTO IGIENE PERSONALE
13.30 – 15.00	MOMENTO DEL RIPOSO (per i piccoli)
14.00 – 15.20	ATTIVITA' POMERIDIANE IN SEZIONE o LABORATORI
15.30 – 16.00	USCITA
16.00 – 18.00	POST ASILO

4.6 Lo spazio scuola e le sezioni

Le sezioni, così come vengono strutturate ed organizzate nella nostra scuola, parlano, fanno educazione, accoglienza, apprendimento, trasmettono un'idea di bambino e di adulto **in relazione**. Gli spazi presentano la scuola: è attraverso di essi che si comunicano implicitamente modi di stare, di muoversi e di parlare con gli altri, di assumere abitudini e piccole regole di convivenza. Le nostre sezioni sono ampie, luminose e così strutturate:





INGRESSO

- LUOGO DI INCONTRO
- SALUTO



SALONE

- SOCIALIZZAZIONE
- CONFRONTO CON IL GRANDE GRUPPO



REFETTORIO

- SOCIALIZZAZIONE
- CONVIVIALITÀ



SEZIONE

- CONFRONTO CON L'INSEGNANTE
- INCONTRO TRA BAMBINI



SERVIZI IGIENICI

- SVILUPPO DELL'AUTONOMIA
- PRATICHE DI IGIENE PERSONALE



PALESTRA

- PROMOZIONE SVILUPPO MOTORIO
- AMBIENTE AMPIO



AULA POLIVALENTE

- APPRENDIMENTI SPECIFICI
- LABORATORI



STANZA DEL SONNO

- RISPETTO DEL BISOGNO FISILOGICO DI RECUPERO



STANZA DEL VELIERO

- SOCIALIZZAZIONE
- ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE



GIARDINO

- ATTIVITÀ OUTDOOR
- SOCIALIZZAZIONE



NIDO

- EDUCAZIONE E ASSISTENZA DEI PIÙ PICCOLI

4.7 Una scuola inclusiva

“L’educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando le diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, evitando ogni forma di discriminazione.”

(Unesco 2000)

La progettazione dell’inclusione scolastica prevede, nella nostra scuola dell’infanzia, l’assunzione e l’attuazione dei contenuti dei principi dell’educazione inclusiva e della normativa dello stato in materia di:

- 1) Disabilità;
- 2) Bisogni educativi speciali (BES);
- 3) Misure compensative e dispensative;
- 4) Rapporti scuola-famiglia-territorio;
- 5) Interculturalità.

L’ottica è quella di passare da una logica di INTEGRAZIONE a una logica di INCLUSIONE.

INTEGRAZIONE	INCLUSIONE
RIGUARDA IL SINGOLO ALUNNO	RIGUARDA TUTTI GLI ALUNNI
INTERVIENE PRIMA SUL SOGGETTO E POI SUL CONTESTO	INTERVIENE PRIMA SUL CONTESTO E POI SUL SOGGETTO
INCREMENTA UNA RISPOSTA SPECIALE	TRASFORMA LA RISPOSTA SPECIALE IN NORMALITÀ

Bambini diversamente abili

La scuola si propone di utilizzare il seguente iter per garantire una corretta e attenta accoglienza:

- Richiesta e lettura della documentazione di certificazione;
- Passaggio di informazioni con le educatrici del Nido eventualmente frequentato;
- Colloquio con la famiglia finalizzato allo scambio di informazioni;

- Osservazione del bambino, con attenzione particolare ai suoi punti di forza, dei suoi comportamenti e dello stile relazionale con pari e adulti;
- Colloqui con gli specialisti che hanno redatto la documentazione;
- Stesura del PEI;
- Realizzazione delle attività programmate secondo il PEI e la programmazione di sezione;
- Verifica e valutazione degli obiettivi prefissati;
- Incontro con le insegnanti della scuola primaria per passaggio informazioni.

Bisogni Educativi Speciali

- Individuazione soggetti a rischio;
- Difficoltà linguistiche;
- Svantaggio socio economico;
- Svantaggio culturale;
- Disagi comportamentali/relazionali;
- Altre difficoltà.

Inclusione alunni stranieri

Nella nostra scuola sono presenti bambini stranieri.

Questi bambini e le loro famiglie vedono nella scuola un'importante occasione che permette un migliore inserimento nel nuovo contesto sociale in cui si troveranno a vivere.

Nel caso di difficoltà importanti di comunicazione linguistica verranno attivati canali facilitatori, quali coinvolgimento di altri genitori o persone della stessa nazionalità, che abbiano migliore padronanza della lingua italiana, per svolgere i colloqui con i genitori.

La priorità degli interventi didattici per i bambini di madrelingua diversa sarà centrata sulla conoscenza di base della lingua italiana in modo da permettere un graduale inserimento ed inclusione nel gruppo sezione e nella scuola.

L'obiettivo principale sarà quello di migliorare le relazioni interpersonali con i bambini e le insegnanti.

Misure compensative/dispensative

Gli strumenti dispensativi e compensativi sono **misure e strumenti** che aiutano i bambini con Bisogni Speciali a ridurre gli effetti del disturbo, predisponendo una **modalità di apprendimento più adatta alle loro caratteristiche**.

In particolare gli **STRUMENTI COMPENSATIVI** sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo.

Le **MISURE DISPENSATIVE** riguardano la **dispensa da alcune prestazioni, i tempi personalizzati** di realizzazione delle attività, la **valutazione**.

Rapporti scuola-famiglia-territorio

Tutto deve iniziare da una buona relazione con il bambino e con la sua famiglia, di cui ci si vuole prendere cura, convinti che l'apprendimento possa avvenire solo in un contesto sereno in cui ci si senta accolti pienamente e non giudicati.

Verranno condivise osservazioni, finalità e strategie di intervento con la famiglia attraverso colloqui o incontri di formazione.

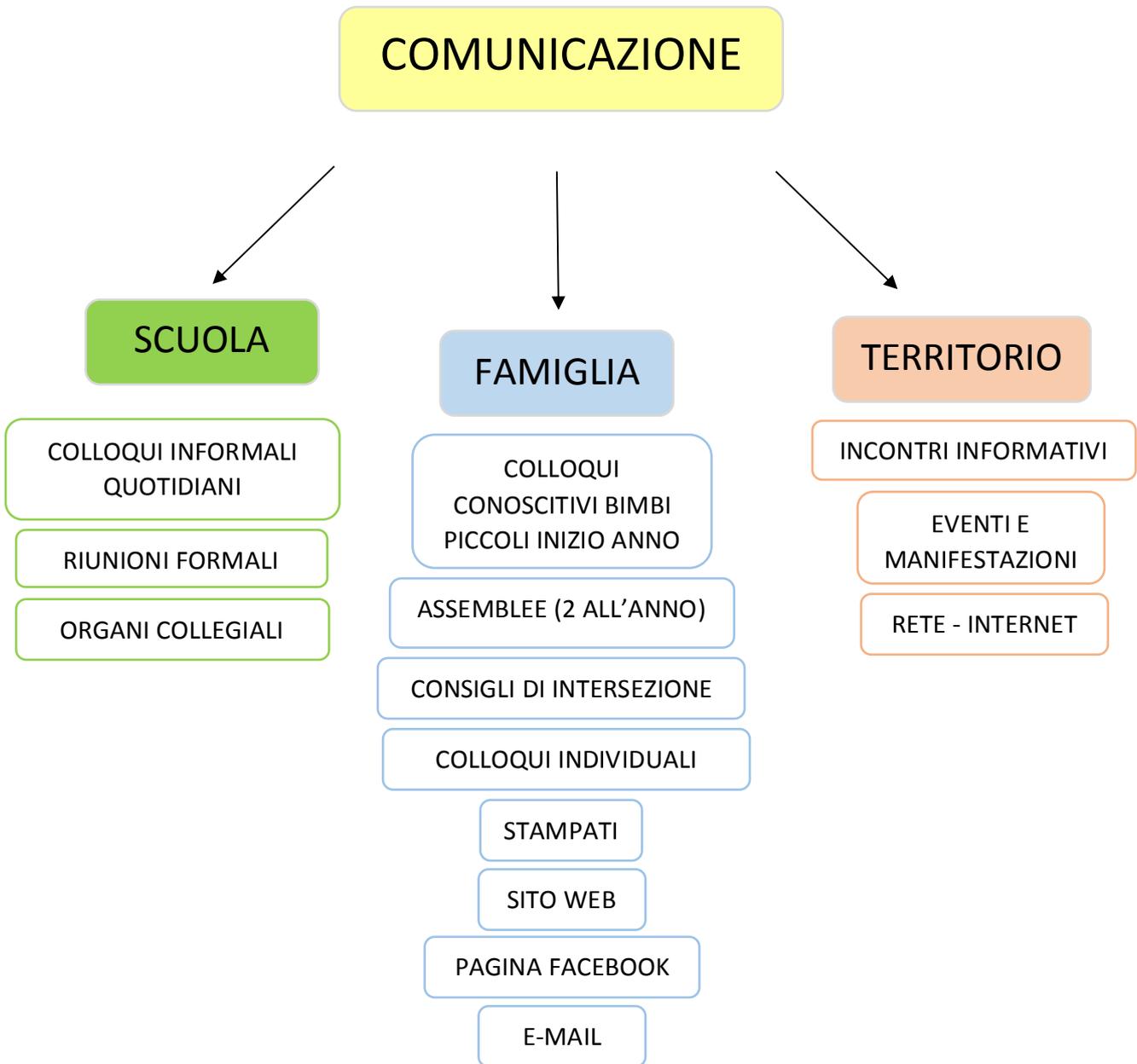
A seguito dell'attuazione del programma condiviso precedentemente, il percorso si concluderà con un colloquio di verifica scuola-famiglia e se necessario consiglio per eventuale invio a consulenza specialistica.

Interculturalità

La complessità della società attuale e la ricchezza degli scambi che vi avvengono, richiedono che le future generazioni siano dotate di "teste ben fatte" piuttosto che di "teste ben piene" (Morin, 2000), per contribuire attivamente e positivamente ad un mondo sempre più vario e plurale. La presenza nelle scuole di bambini e famiglie con diverse appartenenze etniche, linguistiche, culturali e religiose rende in realtà solo più visibile la multiculturalità che caratterizza comunque ogni contesto sociale e educativo rendendo fondanti nel progetto i temi dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze e delle storie di tutti e di ciascuno.

L'educazione interculturale non è quindi un intervento compensativo o un'attività/laboratorio aggiuntivo che si colloca in un momento prestabilito e definito dell'orario scolastico, ma viene assunta come normalità e sfondo integratore dell'educazione all'interno del nostro servizio. L'educazione interculturale viene così intesa come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano) per la costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenze culturali, linguistiche, etniche e religiose.

4.8 La comunicazione



4.9 La valutazione

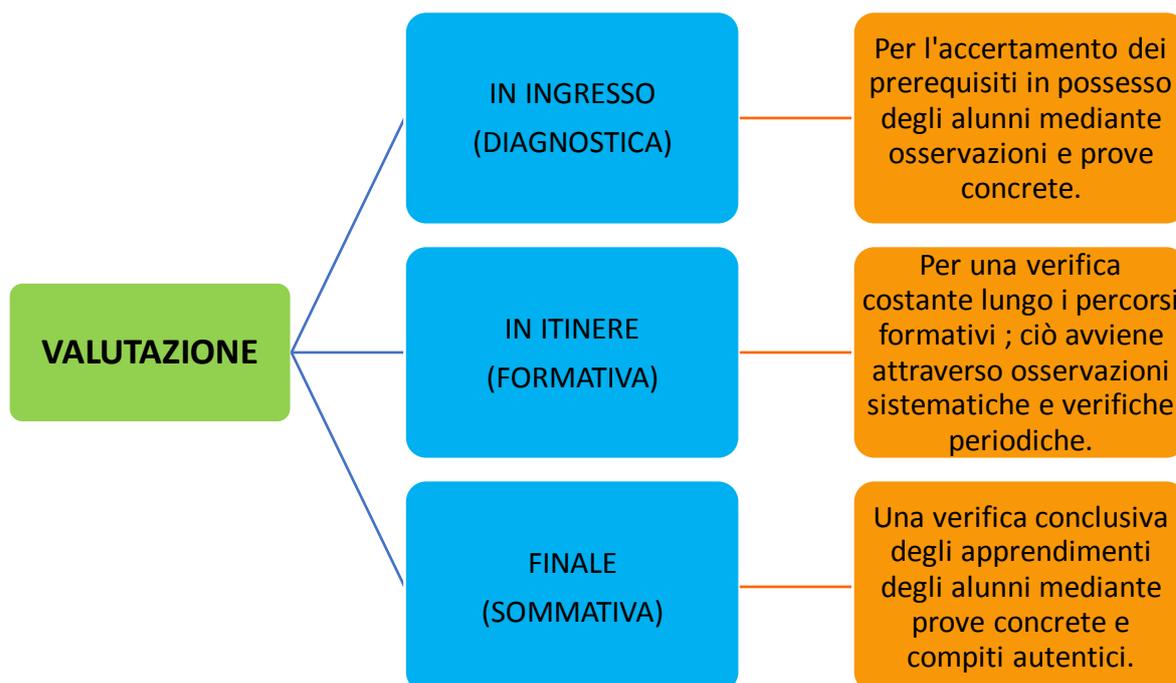
La valutazione dell'azione educativo-didattica è un processo che, pur prevedendo dei momenti calendarizzati nel corso dell'anno scolastico nel gruppo di lavoro del servizio, si realizza in forma costante nel corso dell'anno scolastico, secondo un modello di ricorsività continua tra progettazione–attuazione–verifica–riprogettazione.

La valutazione è resa possibile anche grazie alla documentazione sistematica, che comprende materiali di tipo verbale e grafico raccolti anche con mezzi multimediali (disegni, fotografie, audio e videoriprese, trascrizione di dialoghi ecc.) e rende concretamente visibile il percorso educativo didattico. In questo modo è possibile la restituzione e condivisione delle esperienze anche con i bambini e le famiglie, per raccogliere la loro voce diretta rispetto alla quantità e qualità degli apprendimenti conseguiti.

La valutazione non è diretta a classificare i bambini, ma serve a conoscerli e ad accompagnarli nello sviluppo delle potenzialità individuali.

Inoltre, la valutazione vuole essere uno strumento per aiutare i bambini a superare le difficoltà che possono incontrare e raggiungere risultati migliori.

La valutazione è così strutturata:



5. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

5.1 Il Consiglio di Amministrazione

Il nostro ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti membri:

Sig. Bettera Giuseppe	Presidente
Sig.ra Lazzari Ornella	Vicepresidente/Responsabile didattica
Sig.ra Campigli Cristina	Amministratore/ Responsabile inclusione
Sig. Lelli Piero	Amministratore/Responsabile risorse economiche
Sig.ra Zucchetti Irene	Amministratore/ Responsabile rapporti con le famiglie

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Le funzioni dei consiglieri sono gratuite.

5.2 La segreteria

La segreteria della nostra scuola è gestita dalla Sig.ra Varinelli Mara.

È aperta da settembre a luglio tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30.

5.3 La coordinatrice e il personale docente e ATA

La coordinatrice della scuola, Sig.ra Baldassari Raffaella, ha il ruolo di direzione e coordinamento dell'attività didattica, della supervisione e della verifica delle attività scolastiche dell'ente.

Il personale docente è composto da:

- Sezione n. 1: Laidelli Anna
- Sezione n.2: Caldara Monica
- Sezione n.3: Lancini Laura
- Sezione n.4: Curnis Romina

- Sezione n.5: Belotti Laura
- Sezione n.6: Baldassari Raffaella
- Insegnante trasversale: Mambretti Francesca
- Inserviente: Patelli Giuseppina
- Inserviente: Queslati Zmorda
- Inserviente: Zanini Fausta

5.4 Il personale esterno

Altre risorse che contribuiscono al buon funzionamento della comunità scolastica sono: tirocinanti, esperti per laboratori, volontari, pedagogista, terapisti ABA.

6. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La nostra scuola ritiene prioritario operare in sicurezza, infatti, nel rispetto della normativa per la sicurezza sul lavoro, tutto il personale, in base alle proprie mansioni e/o incarichi, partecipa a corsi obbligatori e facoltativi di formazione/aggiornamento. La formazione generale e specifica dei lavoratori comprende:

- Corso della sicurezza;
- Corso prevenzione incendi;
- Corso primo soccorso;
- Corso HACCP.

La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, sono importanti elementi della qualità del servizio scolastico. Per questo motivo, oltre ai precedenti corsi, il personale docente, partecipa ad ulteriori corsi d'aggiornamento con diverse tematiche scelte in base ai bisogni emersi nel Collegio Docenti, come ad esempio:

- Formazioni culturali e disciplinari;
- Formazioni didattico-metodologiche;

- Formazioni relazionali e comunicative;
- Formazioni organizzative e gestionali.

Inoltre, tutti gli insegnanti, partecipano ogni anno al corso di aggiornamento dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) all'interno della scuola dell'infanzia.

7. GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali come indicato dall'Art.3T.U.297/1994 sono previsti per ogni ordine di scuola, si occupano della gestione della realtà scolastica e, a seconda del loro livello, hanno competenze e funzioni diverse: consultiva, propositiva e deliberante.

A norma degli Art.5 e successivi del T.U. gli organi collegiali sono:

Assemblea di classe

È composta da insegnanti e da tutti i genitori della classe.

Le sue competenze riguardano l'elezione dei rappresentanti di classe e la proposta inerente ad aspetti educativi e didattici.

I rappresentanti di classe hanno il compito di collaborare per una migliore concretizzazione del progetto educativo, promuovere e sostenere i valori della scuola, favorire il dialogo tra docenti, dirigente, genitori, alunni e sensibilizzare i genitori alla partecipazione attiva della vita scolastica.

Consiglio di intersezione

È un organo esclusivo della Scuola dell'Infanzia presieduto dal Dirigente Scolastico e composto dagli insegnanti della sezione e da n.2 rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione.

È il "luogo" in cui le diverse componenti scolastiche si riuniscono con lo scopo di pianificare e valutare l'azione educativa e didattica.

Collegio Docenti:

È formato dalla coordinatrice e da tutto il personale docente in servizio nell'anno scolastico in corso. Ha potere deliberante ed è responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa della scuola dell'infanzia.

Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica della scuola e programmare attività e interventi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le riunioni avvengono in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Coordinatore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

APPENDICE COVID-19

Al fine di applicare al meglio le norme indicate nei vari protocolli e mettere in atto tutte le cautele, sono state formate per quest'anno scolastico n°6 sezioni.

Nonostante la possibilità di avere sezioni con numeri pre-Covid, il CDA ha scelto di mantenere il rapporto numerico inferiore rispetto alle linee guida emanate dal Ministero, in modo tale da tutelare il benessere dei bambini e del personale scolastico.

Per attuare al meglio le operazioni di controllo ed igienizzazione, le classi sono accorpate a due a due così da formare tre diversi gruppi/bolle.

Inoltre il personale scolastico è stato potenziato di n°1 assistente educatore per gruppo bolla.

BOLLA BIANCA	Cavallucci marini + Meduse
BOLLA VERDE	Pesciolini + Polipi
BOLLA ROSSA	Stelle marine + Delfini

LE SEZIONI

Cinque sezioni sono eterogenee e formate da n° 22 bambini e possono essere ampliate fino ad un massimo di 23 alunni. Una sezione (sezione n° 3 "Pesciolini") è dedicata ai bambini piccoli e piccolissimi ed è formata da n°19 bambini (fino ad un massimo di 20).

Le sezioni sono state così nominate:

SEZIONE 1	SEZIONE 2	SEZIONE 3	SEZIONE 4	SEZIONE 5	SEZIONE 6
CAVALLUCCI MARINI	MEDUSE	PESCIOLINI	POLIPi	STELLE MARINE	DELFINI

Ogni gruppo ha a disposizione: servizi per l'igiene personale riservati, uno spazio interno, uno spazio esterno ed ingressi dedicati e segnalati con il colore di riferimento.

IL PRANZO E IL RIPOSO

Il momento del pranzo si svolgerà in sezione così da evitare l'affollamento dei locali ad esso destinati e mantenere il giusto distanziamento tra i bambini.

Il momento del riposo/rilassamento, dedicato ai bambini piccoli, si svolge nelle singole sezioni.

Le coperte vengono forniti dalla scuola.

I bambini piccoli che necessitano del ciuccio sono autorizzati a portarlo da casa ma questo deve necessariamente rimanere sempre all'interno della struttura scolastica che ha l'obbligo di provvedere all'igienizzazione.

INDICAZIONI PER I GENITORI

Ai genitori sono state consegnate le indicazioni di sicurezza da rispettare insieme al patto di corresponsabilità che deve necessariamente essere restituito firmato da entrambi i genitori.

Inoltre è stato richiesto di comunicare soltanto tre nominativi di persone delegate al ritiro del bambino, autorizzate solo dopo aver consegnato copia del documento d'identità.

Viste le raccomandazioni della Regione Lombardia il personale scolastico formato proverà la temperatura corporea ai bambini tutte le mattine.

La scuola consiglia vivamente di comunicare eventuali assenze per malattia o per altri motivi. Dopo quattro giorni di assenza è necessario compilare il modulo di giustificazione o consegnare il certificato del medico curante. Se al bambino viene effettuato il tampone è obbligatorio fornire copia dell'esito alla scuola personalmente o tramite e-mail.

ACCESSI E ORARI

Fino alla conclusione dell'emergenza, seguendo le indicazioni emanate dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione, verrà attuato uno scaglionamento orario per ingressi e uscite dei bambini e saranno rese disponibili tutte le vie di accesso all'edificio scolastico.

Per una maggiore sicurezza ogni sezione avrà quindi accessi e orari di entrata e uscita differenziati nella modalità indicata in tabella.

BOLLA	SEZIONE	ACCESSO	ORARIO ENTARTA	ORARIO USCITA	CANCELLO
BIANCA	Meduse	Piazza/Chiesa	08.30-08.45	15.30 – 15.45	1 - Centrale
BIANCA	Cavallucci marini	Piazza/Chiesa	08.45-09.00	15.45 – 16.00	1 - Centrale
VERDE	Polipi	Via Besenconi	08.30-08.45	15.30 – 15.45	3 - Sinistra
VERDE	Pesciolini	Via Besenconi	08.45-09.00	15.45 – 16.00	3 - Sinistra
ROSSA	Delfini	Vicolo Tambuscio	08.30-08.45	15.30 – 15.45	2 - Destra
ROSSA	Stelle marine	Vicolo Tambuscio	08.45-09.00	15.45 – 16.00	2 - Destra

I bambini potranno essere accompagnati da un solo adulto fino all'ingresso di riferimento, nell'apposito spazio segnalato.

Lì si attenderà l'arrivo del personale che accoglierà i bambini e li accompagnerà nella propria sezione.

Allo stesso modo avverrà l'uscita: la persona che ritirerà il bambino lo attenderà all'esterno della struttura scolastica, nello stesso spazio segnalato in cui ha atteso il mattino per la consegna.

Nell'orario dedicato i bambini saranno accompagnati dal personale addetto.

Ogni insegnante accoglierà e riconsegnerà i bambini solo alle persone autorizzate e maggiorenni.

L'uscita straordinaria è prevista alle ore 12.30 solo in caso di urgenza e previa autorizzazione della coordinatrice.

SERVIZIO PRE SCUOLA

Per i bambini che ne hanno fatto richiesta, è attivo il servizio di PRE SCUOLA dalle ore 07.30 alle ore 08.30.

I bambini devono essere accompagnati da un solo adulto di fronte alla porta d'ingresso principale passando dal cancello indicato, in base alla classe di appartenenza. Lì, si attende il personale addetto che accoglie i bambini e li accompagna all'interno della struttura scolastica dove questi attenderanno l'arrivo dei compagni giocando in spazi ben separati.

I genitori non possono entrare nella scuola per alcun motivo e neppure sostare all'ingresso con il personale se non per comunicazioni rapide.

I genitori non possono accedere alla struttura per alcun motivo se non su appuntamento.

Gli incontri con il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione, la Coordinatrice o il personale docente devono essere fissate tramite appuntamento (da concordare telefonicamente al 035 910522) solo ed esclusivamente nei seguenti giorni ed orari:

Presidente Sig. Bettera Giuseppe	Lunedì dalle 10.00 alle 12.00 Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00
Vicepresidente Sig.ra Lazzari Ornella	Mercoledì dalle 14.30 alle 16.00 Venerdì dalle 14.30 alle 16.00
Membro del CDA Sig.ra Campigli Cristina	Appuntamento da concordare telefonicamente
Membro del CDA Sig. Lelli Piero	Appuntamento da concordare telefonicamente
Membro del CDA Sig.ra Zucchetti Irene	Giovedì dalle 09.30 alle 11.30
Coordinatrice Sig.ra Baldassari Raffaella	Lunedì dalle 10.00 alle 11.00 Mercoledì dalle 10.00 alle 11.00 Venerdì dalle 10.00 alle 11.00
Personale docente	Appuntamento da concordare telefonicamente
Segreteria	Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.00 Per tutto ciò che non è risolvibile utilizzando la mail info@asilosarnico.it

Il giorno dell'appuntamento, prima di accedere alla struttura, i genitori devono indossare la mascherina, igienizzare le mani, compilare l'apposito registro e consentire la verifica della temperatura corporea. Solo dopo le citate operazioni sarà consentito l'accesso.

DPI PERSONALE SCOLASTICO

I bambini non sono ovviamente tenuti all'uso della mascherina.

Il personale scolastico è tenuto ad indossare le mascherine FFP2 quando a contatto diretto con i bambini e la visiera protettiva in presenza di schizzi (liquidi, vomito e sangue).

Durante tutti gli incontri tra adulti è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica.

REFERENTE COVID: Lancini Laura

PROTOCOLLO COMPORTAMENTI IN RISPOSTA AD EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19

Nel caso in cui all'interno della struttura scolastica o presso il domicilio di un alunno/operatore dovesse presentarsi un caso di aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37,5°C o un sintomo compatibile con Covid-19 la scuola farà riferimento alle "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'Infanzia (Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020).

IN CASO DI ASSENZA DEL BAMBINO

In caso di assenza fino a 3 giorni, è consigliabile compilare il modulo di giustificazione fornito dalla scuola.

Dal 4° giorno è raccomandabile presentare certificato del medico curante o compilare il modulo di giustificazione.

Se al bambino viene effettuato un tampone, è necessario fornire copia dell'esito alla scuola personalmente o tramite e-mail.

IN CASO DI ALLONTANAMENTO DEL BAMBINO

Il bambino viene allontanato dalla classe se presenta febbre superiore a 37,5 °C unitamente a sintomi riconducibili a Covid-19.

I genitori devono provvedere al ritiro del bambino dalla scuola e sono obbligati ad informare il proprio medico pediatra, il quale valuterà la salute del bambino.

Il rientro a scuola avverrà su presentazione del certificato medico.

Per altri motivi non riconducibili a Covid-19 il rientro a scuola è previsto compilando il modulo di giustificazione da parte del genitore.



ASILO NIDO

A . F A C C A N O N I



L'Asilo Nido, nel rispetto di tutte le normative, ha un suo ingresso riservato ovvero quello posto all'inizio di Vicolo Tambuscio di fronte alla sede dei volontari dell'Ambulanza Basso Sebino.

L'adulto che accompagna il piccolo può entrare in giardino e deve fermarsi nell'apposito spazio segnalato. Lì il personale addetto accoglie il bambino e lo accompagna all'interno della struttura.

Il ritiro dei bambini avviene nelle stesse modalità.

Per nessun motivo il genitore o l'adulto che accompagnerà il bambino può entrare all'interno della struttura.